

Cultura e Spettacoli



Musica sacra: l'Ensemble Kalophonia per la chiusura

Il concerto

Un ponte musicale fra Oriente e Occidente accompagna il gran finale della fase estiva del Festival internazionale di musica sacra di Pordenone. Per tutto il fine settimana la rassegna promossa da Presenza e Cultura, con la direzione artistica di Franco Calabretto ed Eddi De Nadaï, ha proposto un percorso dedicato alle radici della tradizione bizantina attraverso l'Ensemble Kalophonia diretto da Gerasimos Papadopoulos.

Il progetto ha preso il via con il laboratorio di musica sacra bizantina, ospitato venerdì e ieri a Casa Zanussi, che ha coinvolto il Coro Sant'Antonio Abate di Cordenons, il Coro polifonico Città di Pordenone e il Coro San Marco. Un'occasione di formazione che culmina nel concerto conclusivo, nel corso del quale una selezione di coristi del territorio affiancherà i musicisti dell'ensemble.

L'appuntamento finale è in programma oggi, alle 20.45, nel duomo concattedrale San Marco di Pordenone. Kalophonia, che avrà al suo fianco per l'occasione il Coro S. Antonio Abate di Cordenons, presenterà un programma che attraversa il canto liturgico bizantino, la tradizione italo-albanese della Sicilia e i canti paraliturgici calabresi, frutto di un accurato lavoro di ricerca filologica e interpretazione. Il concerto, realizzato in collaborazione con il Festival mediterraneo di musica sacra di Catania e l'Università di Catania, si inserisce nel tema triennale scelto dal festival pordenonese, "Fede ed eresia", offrendo uno sguardo sulle profonde relazioni storiche fra la Chiesa cattolica e quella ortodossa attraverso la forza universale della musica. — **C.S.**

**Festival internazionale
di musica sacra a Pordenone
Oggi alle 20.45 in duomo**